

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

4 APR. 2000

ADDI' 4 APR. 2000 NELLA SEDE DI VIA IV NOVEMBRE, 149 - ROMA SI E'
RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
..... OMISSIS

ASSENTI: BADALONI - ALEANDRI - AMATI - DONATO - FEDERICO - META

DELIBERAZIONE N°

1082

OGGETTO: Atto di controllo. Deliberazione ARSIAL 29 dicembre 1999, n. 705/CD
concernente: "costituzione della banca dati dell'Osservatorio Agro Alimentare Laziale
presso ARSIAL". Richiesta riesame. Scadenza 13 aprile 2000.



OGGETTO: Atto di controllo - Deliberazione ARSIAL 29 dicembre 1999 n. 705/CD
concernente: "costituzione della banca dati dell'Osservatorio Agro-Alimentare Laziale
presso ARSIAL".

RICHIESTA RIESAME . SCADENZA 13 APRILE 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 concernente: " Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL);

VISTA la deliberazione ARSIAL n.705/CD/99 , con la quale l'Agenzia intende "approvare sul piano tecnico il progetto triennale per Costituzione della Banca dati e supporto scientifico dell'Osservatorio Agro-Alimentare laziale presso ARSIAL" allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;

CONSIDERATO che , l'attivazione dell'Osservatorio Agro-Alimentare e Agro-industriale laziale da parte dell'Agenzia deriva dal combinato disposto dell'art. 2, comma 4 della legge n. 2/95 e dell'art. 7 della direttiva consiliare n. 404/97, così come modificata dalla DCR n. 467/98 che, testualmente recitano: " per l'attuazione di quanto previsto nel comma 3, (art. 2 LR 2/95)...ai fini della formazione e della gestione di una apposita banca dati e di un osservatorio regionale permanente delle imprese agro-alimentari ed agro-industriali del Lazio...l'ARSIAL attiva l'osservatorio regionale permanente delle imprese agro-alimentari ed agro-industriali nel Lazio, previsto dall'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 2/95 ";

ATTESO che diversamente da quanto espresso nel precedente capoverso, con la deliberazione ARSIAL di cui all' oggetto, l'Agenzia, pur allegando al provvedimento " il programma di attività elaborato per l'Osservatorio sul **sistema agro-industriale del Lazio**", nel dispositivo del medesimo provvedimento si limita ad "approvare sul piano tecnico il progetto triennale per la costituzione della Banca dati e supporto scientifico dell'Osservatorio Agro-alimentare laziale presso l'ARSIAL";

CONSIDERATO che dalla lettura delle disposizioni impartite dal Consiglio regionale , in precedenza illustrate, emerge che l'ARSIAL deve attivare un unico Osservatorio regionale permanente sia delle imprese agro-alimentari che delle imprese agro-industriali;

CONSIDERATO che con l'adozione della deliberazione ARSIAL n. 705/CD/99, l'Agenzia intende stipulare una convenzione con l'INEA per la costituzione della predetta "Banca dati e supporto scientifico dell'Osservatorio Agro- alimentare laziale" di cui al piano triennale in precedenza citato, per una somma complessiva pari a £. 954.000.000, che potrà essere suscettibile di variazione a seguito di rinegoziazione dei corrispettivi già preventivati con l'INEA ;

ATTESO che avendo la convenzione, natura di accordo contrattuale, può essere stipulato tra una pubblica amministrazione ed un terzo contraente, solo a seguito dell'espletamento di una gara per l'aggiudicazione del servizio che l'amministrazione intende aggiudicare;



CONSIDERATO che nel prospetto analitico della spesa allegato alla deliberazione di cui all'oggetto, tra le altre voci spiccano in particolare i seguenti servizi di cui l'amministrazione intende usufruire:

- £ 618.000.000 per consulenti esterni;
- £ 55.000.000 oltre IVA per acquisto software;
- £ 20.000.000 per pubblicazioni e divulgazioni;
- £ 53.000.000 per acquisto dati;
- £ 61.000.000 oltre IVA per acquisto attrezzature Hardware, riferito a forniture di beni;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, precisa che " gli appalti che includono forniture e servizi sono considerati appalti di servizi quando il valore totale di questi è superiore al valore delle forniture comprese nell'appalto";

ATTESO che dal citato prospetto analitico e dal preventivo di spesa allegato alla deliberazione ARSIAL n. 705/CD/99, emerge che la somma complessiva dei servizi elencati nella predetta deliberazione risulta superiore all'ammontare delle forniture nella medesima riportate,, indicate in sole £ 61.000.000, per cui, il provvedimento in argomento, anche in considerazione dell'elevato importo globale, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, concernente l'attuazione della direttiva 92/50/CEE in materia di appalti pubblici di servizi;

CONSIDERATO che l'allegato 1, del decreto legislativo 157/95, tra i servizi da appaltare include, al punto 7. "servizi informatici e affini", al punto 11 i "servizi di consulenza gestionale e affini", al punto 12 " ...servizi di consulenza scientifica e tecnica; ", , al punto 15 "servizi di editoria e di stampa"

ATTESO altresì che, l'art. 6, punto b) del citato decreto legislativo, tra le procedure di aggiudicazione prevede " la licitazione privata" e che il successivo art. 23, comma 1, lettera b) indica tra i criteri di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi "l'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi: merito tecnico, qualità, ...il prezzo";

CONSIDERATO che il medesimo articolo 23, comma 2, specifica che " nel caso di aggiudicazione ai sensi del comma 1, lettera b), le amministrazioni aggiudicatrici devono menzionare, nel capitolato d'oneri o nel bando di gara, i criteri di aggiudicazione di cui si prevede l'applicazione, possibilmente nell'ordine decrescente d'importanza";

ATTESO che ai sensi dell'art. 8, comma 4, del predetto decreto legislativo l'Amministrazione aggiudicatrice che intenda aggiudicare un appalto di servizi secondo la procedura della licitazione privata, invia il bando il più rapidamente possibile all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee" per consentire la preventiva pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, allo scopo di permettere la massima conoscenza in ambito comunitario della gara indetta e di favorire, quindi, la partecipazione alla stessa anche di imprese non nazionali rispetto all'amministrazione procedente;

IL V. PRESIDENTE
(L. COSENTINO)

ATTESO inoltre che, l'art. 22 del decreto legislativo in argomento, precisa che, " nella licitazione privata...l'amministrazione aggiudicatrice sceglie, tra i candidati in possesso dei requisiti prescritti dagli articoli da 12 a 17, quelli da invitare per la presentazione delle offerte";

CONSIDERATO che nell'arco temporale del triennio il valore globale stimato per la costituzione dell'Osservatorio delle imprese agro-alimentari viene quantificato dall'ARSIAL in £. 954.000.000;

CONSIDERATO che, tale importo è superiore alla soglia di importo pari o superiore a 200.000 ECU, ora EURO, prevista dal decreto legislativo n. 157/95,

CONSIDERATO che con deliberazione ARSIAL n. 46/CD/2000, trasmessa per conoscenza agli organi regionali, l'Agenzia rende noto il volume globale degli appalti per ciascuna categoria di servizi che intende aggiudicare nel corso dell'anno 2000, a norma dell'art. 8 del decreto legislativo n. 157/95;

ATTESO che nel citato provvedimento adottato dall'Agenzia, non appare inserito in progetto triennale relativo alla costituzione dell'Osservatorio regionale previsto dalla legge regionale 2/95;

RITENUTO che la deliberazione ARSIAL n. 46/CD/2000 debba essere integrata anche del servizio afferente il predetto Osservatorio regionale delle imprese agro-alimentari e agro-industriali";

CONSIDERATO che la deliberazione ARSIAL indicata in oggetto, appare difforme alle norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti pubblici di servizi;

TENUTO CONTO della imminente scadenza del termine per l'esercizio del controllo;

RITENUTO di adottare il presente atto ancorché non sia stato acquisito il preventivo parere della competente Commissione Consiliare;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, comma 32;

DELIBERA

In conformità con le premesse, di rinviare all'esame del Comitato Direttivo di ARSIAL il provvedimento n. 705/CD/99, ai sensi del 6° comma dell'art. 14, della legge regionale 2/95.

La presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

IL VICE PRESIDENTE: f.to LIONELLO COSENTINO.
IL VICE SEGRETARIO: f.to Dott. Adolfo PAPI

18 APR. 2000

